

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**VERBALE N° 2/2016**

Il giorno 21.12.2016 di seguito, presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 374 del 17 novembre 2016.

Sono presenti il:

- Dott. Biagio Giordano – membro effettivo con funzioni di Presidente
- Dott.ssa Barbara Verdicchio - membro effettivo;
- Dott. Fabio Solano – membro effettivo

Assistono e collaborano, la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa ed il rag. Aurelio Svelto Responsabile Ufficio Ragioneria.

Il Collegio dei Revisori dei Conti prende in esame la proposta di bilancio previsionale per l'esercizio 2017 e dei relativi allegati.

Fra le principali fonti alla base della redazione del documento contabile in parola, richiamate anche nella relazione del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, si rammentano:

- la Legge 84/94;
- le disposizioni contenute nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente deliberato nella seduta del 17 luglio 2007 – delibera n. 6/07 ed approvato dai ministeri vigilanti;
- la lettera circolare dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 27639 del 13.10.2016 (doc. 1);
- le istruzioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con la nota n. 20646 del 19.10.2015 (doc. 2) con la quale il Ministero, nel rammentare la validità degli schemi di bilancio previsti dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, chiede che gli stessi siano correlati con le voci del Piano dei conti integrato previsto dal D.P. R. 132/2013 mediante la compilazione della tabella ivi prevista ed allegata alla circolare n. 27 del 9 settembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Detta tabella è stata predisposta sulla base delle indicazioni pervenute dall'Autorità Portuale di Ancona, ente in sperimentazione per l'adozione Piano dei conti integrato previsto dal D.P. R. 132/2013, come richiamate nella già citata nota n. 20646 del 19.10.2015;
- I fogli n. 13114 del 29.11.2013 (doc. 3) e n. 677 del 22.01.2014 (doc. 4) con i quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato le A.P. ad elaborare un prospetto riepilogativo collegato al bilancio di previsione, per missioni e per programmi, conformemente allo schema indicato all'allegato 6 del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013 concernente la "Sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 91 ed istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi".

In particolare:

BG
ver



- visto il preventivo finanziario ed economico di cui al c. 6 dell'art. 2 del regolamento di amministrazione e contabilità;
- visto il quadro generale riassuntivo di cui alla lett. A c. 5 art. 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;
- visto il preventivo economico di cui alla lett. C c. 5 art. 7 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità
- vista le relazione programmatica del Presidente, di cui all'art. 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità.
- visto il bilancio pluriennale di cui all'art. 5 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità;
- visto il piano triennale delle opere pubbliche e l'elenco dei lavori di cui all'art. 5 c. 4 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità (doc. 5),

- viste le disposizioni legislative inserite nel D.L. 78/2010, convertito con la L. 122/2010 del 30 luglio 2010 con particolare riferimento agli:

- **art. 6, comma 8**, che prevede che *"... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196... non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità ..."*;
- **art. 6, comma 9**, che stabilisce che *"... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196..., non possono effettuare spese per sponsorizzazioni..."*;
- **art. 6, comma 12**, che dispone che *"... le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... non possono effettuare spese per missioni ... per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009..."*;
- **art. 6, comma 13**, che prevede che *"... la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196... per attività di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009..."*;
- **art. 8, comma 1**, che dispone *"...il limite previsto dall'articolo 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2 per cento del valore dell'immobile utilizzato"*;

- visto il D.L. 95 del 06.07.2012 (c.d. decreto spending review) convertito con modificazioni dalla L. 135 del 07.08.2012 e nello specifico i seguenti articoli:

1. **art. 5, comma 7**, che dispone che *"a decorrere dal 1° ottobre 2012, il valore dei buoni pasto attribuiti al personalenon può superare il valore nominale di 7,00 euro"*. Con decreto del Presidente n.70 del 27.09.2012 l'Ente ha applicato le disposizioni anzidette in conformità a quanto richiesto dallo stesso Ministero Vigilante;
2. **art. 8, comma 3**, che dispone che *"ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, al fine di assicurare la riduzione delle spese per consumi intermedi, agli enti e agli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 30 dicembre 2009, n. 196,*



BG [signature]

..... sono ridotti in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010".

Vista nel merito, altresì, la circolare n. 31 del 23.10.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- visto il D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data giugno 2014:
 1. **art. 50, comma 3**, che ha previsto "fermo restando quanto previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135" gli acquisti di beni e servizi sono ulteriormente ridotti, a decorrere dall'anno 2014, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
 2. **art. 15, comma 1**, che dispone "il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e' sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi."

Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante (MIT) con fax 2066 del 19.2.2013 (doc. 6) di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

Si riportano le risultanze finanziarie del decisionale, oggetto di approvazione:

<u>ENTRATE</u>	COMPETENZA	CASSA
UPB I - Titolo I - Entrate correnti	€ 21.268.790,00	€ 22.960.642,00
UPB II - Titolo II - Entrate in conto capitale	€ 11.688.723,00	€ 70.237.829,00
UPB III - Titolo III - Entrate per partite di giro	€ 1.587.500,00	€ 2.022.500,00
Totale Entrate	€ 34.545.013,00	€ 95.220.971,00

<u>USCITE</u>	COMPETENZA	CASSA
UPB I - Titolo I - Uscite correnti	€ 9.098.323,00	€ 9.705.902,00
UPB II - Titolo II - Uscite in conto capitale	€ 89.964.500,00	€ 152.956.114,00
UPB III - Titolo III - Uscite per partite di giro	€ 1.587.500,00	€ 2.022.500,00
Totale Uscite	€ 100.650.323,00	€ 164.684.516,00

BG 



La cassa è determinata dalla somma algebrica della previsione di competenza più la colonna dei residui presunti ad eccezione delle UPB II in Entrata ed in Uscita. Gli uffici al riguardo specificano che la valutazione della previsione di cassa, per quanto attiene alle predette UPB, è stata effettuata sulla base dell'avanzamento previsto degli interventi infrastrutturali conformemente ai cronoprogrammi dei relativi contratti/capitolati.

L'esame del bilancio finanziario gestionale, che in valori contabili complessivi ripete quanto riportato, consente, nelle iscrizioni contabili a livello di categoria e/o capitolo, le seguenti rilevazioni:

ENTRATE

Nell'ambito del titolo I – Entrate diverse- si confermano:

- le entrate tributarie previste in € 19.113.790,
- le entrate per redditi e proventi patrimoniali pari ad € 2.100.000,
- le entrate non classificabili in altre voci per € 55.000.

Le entrate del titolo II – UPB 2.2 pari ad € 11.688.723 si riferiscono al finanziamento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Protocollo n. 7 del 21.10.2002 destinato alla realizzazione dell'intervento di *“Rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del molo San Cataldo e della calata 1 del porto di Taranto”* le cui somme sono state impegnate sul capitolo 7841, piano di gestione 01, del Bilancio dello Stato con D.M. n. 3807/6711/7814 in data 28.11.2002.

USCITE

Nell'ambito delle Uscite si registra quanto segue:

- Titolo I è iscritto per complessivi € 9.098.323 con un incremento di € 471.080 rispetto al 2016, da imputarsi, in particolare, per € 158.889 all'incremento delle spese del personale, attesa l'adozione prevista per il 2017 della nuova contrattazione decentrata, le cui trattative sono in corso, all'incremento degli oneri connessi alle prestazioni istituzionali, che risultano superiori per € 210.000, come rappresentato dal Presidente nella sua relazione *“a seguito dei maggiori oneri connessi al mantenimento dei servizi in ambito portuale da garantirsi anche al Molo Polisettoriale, esteso su un'area di circa 100 ha, gestito fino al 10/12/2015 dalla TCT Spa quale terminal contenitori”*.

Risulta, invece, ridotto lo stanziamento della categoria “Uscite non classificabili in altre voci”, che ospita il capitolo di spesa U126/30 “Oneri vari straordinari” afferenti i versamenti dovuti al bilancio dello Stato. Non risulta confermato, infatti, per il 2017 il versamento della riduzione del 15 % sugli organi dell'Ente (10% del compenso degli organi disposta dall'art. 6 co. 3, legge 30 luglio 2010, n. 122 e dell'ulteriore 5% del compenso degli organi delle Autorità Portuali introdotta dall'art. 5, co. 14, legge 7 agosto 2012, n. 135) ed il versamento relativo all'applicazione dell'art.1, commi 141 e 142, della L. 24/12/2012, n. 228 che statuiscono che *“.....negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,.....”*.

Per lo stanziamento della categoria 1.2.2 Trasferimenti passivi, si conferma la previsione 2016. Il Collegio invita, preventivamente all'utilizzo degli stessi stanziamenti, ad operare ad una ricognizione tesa a verificare la permanenza dei caratteri di conformità delle stesse alle finalità istituzionali nonché alle altre norme vigenti in materia anche in fase di gestione

BT



del bilancio, dato anche l'orientamento normativo teso verso un processo di⁶ razionalizzazione.

Il fondo di riserva (capitolo U126/20) pari ad € 200.000 è contenuto nel limite del 3 % delle spese correnti previste.

- Titolo II – Uscite in conto capitale sono previste spese per complessivi € 89.964.500 con un decremento di € 1.641.356 rispetto alla previsione definitiva 2016, di cui € **85.850.000** concernenti le opere infrastrutturali previste nell'elenco annuale dei LL.PP. i cui interventi sono elencati alla pag. 5 della Relazione del Presidente.

Di seguito si riportano le tabelle ministeriali relative al rispetto dei limiti di spesa.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Lettera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 27639 del 13.10.2016

Spese per consulenze (art. 6, co.7, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a)	Spesa nel 2009	€	-
b)	Limite di spesa 2017(max 20%)	€	-
c)	Spesa prevista nel 2017	€	-
d)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€	-

Solo esternalizzazioni come da verbale n. 1/10 del 12.02.2010 del Collegio dei Revisori dei Conti

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza ecc.(art. 6, co. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122) ⁽¹⁾			
a)	Spesa nel 2009	€	31.809
b)	Limite di spesa 2017 (max 20%)	€	6.361
c)	Spesa prevista nel 2017 ⁽¹⁾	€	2.946
d)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€	25.448

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni (art. 6, co. 9, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a)	Spesa 2009	€	500
b)	Limite di spesa 2017	€	-
c)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€	500

Spese per missioni nazionali e/o internazionali (art. 6, co. 12, legge 30 luglio 2010, n. 122) ⁽²⁾			
a)	Spesa nel 2009	€	110.444
b)	Limite di spesa 2017 (max 50%)	€	55.222
c)	Spesa prevista nel 2017	€	55.222
d)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€	55.222,00

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione (art. 6, co. 13, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a)	Spesa nel 2009	€	52.170
b)	Limite di spesa 2017 (max 50%)	€	26.085

BG *[firma]*



c)	Spesa prevista nel 2017	€	26.085
d)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b)	€	26.085

Come risulta dal verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 8/10 del 12.10.2010

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi (art. 6, co. 14, legge 30 luglio 2010, n. 122)			
a)	Spesa 2009	€	20.062
b)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 31.10.2017 (a-b) (20% della spesa del 2009)	€	4.012
(art. 15, comma 12, d.l. 66/2014 conv. dalla l. 89/2014)			
c)	Spesa 2011	€	16.050
d)	Limite di spesa 2017 (max 30%)	€	4.815
e)	Spesa prevista nel 2017	€	4.815

Spese per consumi intermedi (art. 8, co. 3, legge 7 agosto 2012, n. 135) (art. 50, comma 3, d.l. 66/2014 conv. dalla l. 84/2014)			
a)	Spesa prevista nel 2012	€	917.238
b)	Spesa sostenuta nel 2010	€	805.985
c)	Somma da versare al bilancio dello Stato entro il 30.06.2017 pari al 10% + 5% della spesa sostenuta nel 2010⁽⁴⁾	€	120.898
d)	Limite di spesa nel 2017(a - c)	€	796.340
e)	Spesa prevista nel 2017	€	796.340

⁽⁴⁾ Nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute

Spese per manutenzione degli immobili utilizzati

Art. 2 c. 618-623 L. 244/2007, come modificato dall'art. 8, legge 30 luglio 2010, n. 122)

Valore immobile	€	158.210
------------------------	---	----------------

limite 2% del valore dell'immobile	€	3.164
---	---	--------------

Numero degli immobili	1	Valore degli immobili	€	158.210
Limite di spesa 2%				€ 3.164
spesa prevista nel 2015	per manutenzione ordinaria		€	3.164
	per manutenzione straordinaria			€ 0,00
	in totale			€ 3.164
spesa effettuata nel 2007	per manutenzione ordinaria			
	per manutenzione straordinaria			€ 11.792
	in totale			€ 11.792
Differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30/06/2015				8.628

Riepilogo dei versamenti all'erario

Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 2, co. 618-623, Legge n. 244/2007, entro il 30/06/2017	€	8.628
--	---	-------

BG
1/11/17



Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, co 17, Legge n. 133/2008, entro il 31.03.2017	€	40.356
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, co. 21, Legge n. 122/2010, entro il 31/10/2017	€	111.267,00
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8, co. 3, Legge n. 135/2012, entro il 30/06/2017, pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi	€	80.597,00
Somma da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 50, co. 3, Legge n. 89/2014, entro il 30/06/2017, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi	€	40.301,00

PARTITE DI GIRO

Le Partite di giro pari ad € 1.587.500, in entrata ed in uscita, pareggiano. Si riferiscono, in particolare, al versamento delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute diverse calcolate sui compensi spettanti agli organi dell'Ente, al personale dipendente ed, in generale, alle ritenute d'acconto operate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta.

Dal quadro generale riassuntivo, documento di cui si compone il bilancio di previsione 2017, rileva, in particolare, come illustrato nella relazione del Presidente, quanto segue:

- Una differenza di competenza tra totale entrate e uscite - € 66.105.310;
- differenza tra entrate correnti e spese correnti + € 12.170.467.

La differenza negativa della competenza è coperta utilizzando l'avanzo di amministrazione presunto disponibile al 31.12.2016, pari ad € 113.923.478.

L'avanzo di amministrazione totale presunto al 31.12.2016 pari ad € 145.681.781, risulta vincolato per € 31.758.303, di cui

- 1.200.000 - fondo TFR;
- 622.845- finanziamenti da utilizzare;
- 997.823 (€ 86.740 + € 731.415 + € 179.668)- residui attivi di difficile esigibilità;
- 5.580,00 - immobilizzazioni finanziarie;
- € 21.523.000 - finanziamento disposto dalla Delibera CIPE 74/03.

Gli Uffici rappresentano come trattasi del finanziamento assegnato all'Ente con la predetta Delibera CIPE destinato alla realizzazione della "Piastra Portuale del porto di Taranto", opera attualmente in corso di esecuzione. Il finanziamento era garantito dai contratti di mutuo Rep. nn. 285 e 286 in data 27 dicembre 2005, a valere su limiti di impegno quindicennali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sottoscritti con la Cassa Depositi e Prestiti. Successivamente ad una richiesta di proroga dell'utilizzo del mutuo per un ulteriore triennio a decorrere dal 30.09.2014, il Ministero delle Infrastrutture ha comunicato di dover attivare la procedura prevista dall'art. 1, comma 512 della L. 296/2006 e dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 15/2007. Detta procedura prevede l'utilizzo delle risorse mediante erogazione diretta, autorizzato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si attende, ancora, l'emissione di detto decreto.




- € 7.409.055 – relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di “Riqualficazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio – porto di Taranto” non ancora utilizzato.

Dal delineato quadro del bilancio di previsione finanziario, il preventivo economico evidenzia i seguenti valori:

A) Valore della produzione	€ 21.168.790
B) Costi della produzione	€ 8.708.574
A-B	€ 12.460.216
C) Proventi finanziari	€ 90.000
D) Oneri straordinari	€ 281.149
A-B+C-D Risultato prima delle imposte	€ 12.269.067
Imposte dell'esercizio	€ 278.600
Avanzo economico	€ 11.990.467

Il Collegio, in relazione a quanto esposto a proposito dei documenti contabili sottoposti al proprio esame, corredati dagli allegati richiamati, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2017.

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio; copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica, al Ministero dell'Infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei Conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Il Collegio dichiara chiusa la seduta alle ore 13:30.

Il Presidente: Dott. Biagio Giordano

Il Componente: Dott.ssa Barbara Verdicchio

Il Componente: Dott. Fabio Solano

